



CITTA' DI FIUMICINO

(CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE)

ORDINANZA SINDACALE N. 43 DEL 28-07-2023

OGGETTO: ORDINANZA DI INTERDIZIONE DELLE AREE DEMANIALE MARITTIME DELL'EX STABILIMENTO "LA PERLA" DI FREGENE SUD E DELL RELATIVO SPECCHIO D'ACQUA

Premesso che:

- sulle Aree Demaniali Marittime in località Fregene Sud è stata rilevata la presenza di persone, generalmente giovani di varie età, che hanno utilizzato impropriamente le aree ed i manufatti residui pericolanti dell'ex stabilimento "la Perla" facendone un uso improprio in orari serali e notturni;
- alcuni giovani arrampicandosi sulle coperture dei suddetti manufatti, in probabile stato di alterazione psicofisica sono caduti, procurandosi lesioni;
- le attività spontanee hanno prodotto il lascito di bottiglie, spesso rotte, ed altri rifiuti divenuti pericolosi per i fruitori delle aree demaniali;
- si sono inoltre ulteriormente verificati incidenti con alcune persone che si sono ferite con i vetri rotti e/o altri materiali di risulta;
- è stata verificata la situazione giuridica amministrativa delle aree e dei manufatti di cui *de quo*;

Rilevato che:

- dalla verifica amministrativa degli atti, la precedente amministrazione ha fatto eseguire la demolizione dei manufatti compresi nella Concessione Demaniale Marittima decaduta denominata "La Perla";
- l'Agenzia del Demanio Marittimo convenuta in sede di sopralluogo in data 28 giugno 2020, ha rilevato la consistenza dei fabbricati ed ha prescritto all'Amministrazione Comunale, come riscontrabile a pag.15 del verbale prot.n. 79056/2020, di procedere alla riassegnazione mediante procedura di evidenza pubblica della concessione, con l'espressa condizione di ricostruzione dei beni demaniali marittimi incamerati, e di provvedere alla recinzione delle aree per il periodo necessario alla riassegnazione, per garantire la pubblica incolumità;
 - in particolare il citato verbale recita:
11. Utilizzazione e occupazioni non autorizzate
Allo stato attuale non risulta che l'occupazione si regolamentata mediante alcuna concessione demaniale marittima.
Il bene ripreso in consegna dovrà essere rimesso a reddito mediante procedura di evidenza pubblica, ove verrà espressamente indicato che il recupero delle volumetrie demolite, da effettuarsi sulla stessa area ovvero in altra area appartenente al demanio marittimo nell'ambito dello stesso territorio comunale, ove gli strumenti urbanistici lo consentano, al collaudo saranno di fatto considerate quali pertinenze del demanio marittimo.
Pertanto, il Comune dovrà indicare tempestivamente quale utilizzo farà del bene in esame nell'attesa dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica, significando che qualsivoglia utilizzo temporaneo, anche in considerazione dell'emergenza legata al Covid-19, dovrà essere regolamentato con idoneo titolo limitato alle procedure di evidenza.

Qualora, invece, non verrà utilizzato l'area ed i beni dovranno essere recitati ed interdetti alla pubblica fruizione a tutela della pubblica incolumità.”;

- inoltre, la precedente amministrazione ha provveduto a demolire le strutture in elevazione senza intervenire sulle fondazioni dei manufatti;
- ad oggi nell'area demaniale e nello specchio acqueo antistante sono ancora presenti i resti sparsi delle strutture demolite compresa la presenza di spezzoni di acciaio da costruzione, pericolosi per la pubblica e privata incolumità;

Rilevato inoltre e dato atto che:

- la precedente Amministrazione a distanza di oltre 3 anni dal richiamato verbale non ha provveduto né ad attivare le procedure di evidenza pubblica, né a riassegnare la concessione demaniale marittima, né tanto meno a far recintare l'area per garantire la pubblica incolumità;
- l'inerzia serbata, ad oggi, costituisce pregiudizio per la pubblica incolumità sia in conseguenza della parziale bonifica delle aree, sia la mancata riassegnazione della concessione, sia la mancata realizzazione di una recinzione per interdire l'accesso, mantenendo in capo alla attuale Amministrazione comunale, la responsabilità del controllo e della vigilanza;
- il vigente Piano di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.) approvato nel 2018 destina l'area in oggetto a “stabilimento balneare”;
- i competenti uffici dell'Area Ambiente, in materia di pulizia delle spiagge, hanno accertato che l'esecuzione delle demolizioni dei preesistenti manufatti senza l'interessamento delle relative fondazioni non consente ai mezzi di vagliatura di operare a regola d'arte pena la rottura dei mezzi;

Considerato inoltre che:

- l'area confina con altra concessione demaniale marittima e risulta minimamente occupata dall'area di cantiere relativo ai lavori della barriera soffolta e dei pennelli frangiflutti, cantiere temporaneamente sospeso per il periodo della stagione balneare già regolarmente recintato ed interdetto alla fruizione pubblica;

Conseguentemente:

- si rende necessario e doveroso ripristinare la pubblica sicurezza garantendo l'incolumità pubblica mediante il posizionamento di una recinzione comprensiva di segnaletica con cui si interdice l'accesso alle aree;
- stante gli incidenti e le condizioni rilevate, sussistono le condizioni per effettuare un intervento di somma urgenza;

Stabilito per questi motivi:

- di dare mandato ai competenti uffici dell'Area Edilizia - Servizio Demanio Marittimo, di concerto con l'Area Strategia del Territorio – Servizio Pianificazione, competente in materia di P.U.A., in ottemperanza al richiamato verbale dell'Agenzia del Demanio:
- a. di procedere al posizionamento della recinzione dell'area ex concessione demaniale marittima denominata “La Perla” e della necessaria segnaletica con le procedure di somma urgenza;
 - b. di procedere alla redazione degli atti necessari per il nuovo affidamento in concessione delle aree demaniali marittime destinate a stabilimento balneare mediante procedure di evidenza pubblica;

Visti:

- il D.Lgs 267/2000;
- i regolamenti comunali;
- il verbale di sopralluogo del 28/06/2020 prot.n.79056;

ORDINA

- ai competenti uffici dell'Area Edilizia - Servizio Demanio Marittimo, di concerto con l'Area Strategia del Territorio – Servizio Pianificazione , competente in materia di P.U.A., in ottemperanza al richiamato verbale dell'Agenzia del Demanio del 28 giugno 2020 prot. 79056:
- a. di interdire l'accesso all'area demaniale marittima relativa alla ex concessione demaniale marittima

- denominata “La Perla” per le richiamate ragioni espresse in narrativa;
- b. di interdire la balneazione nello specchio acqueo antistante l’area interdetta di cui al precedente comma per una profondità di 40 m dalla linea di battigia;
 - c. di procedere al posizionamento della recinzione dell’area ex concessione demaniale marittima denominata “La Perla” e della necessaria segnaletica con le procedure di somma urgenza;
 - d. di procedere alla redazione degli atti necessari per il nuovo affidamento in concessione delle aree demaniali marittime destinate a stabilimento balneare oggetto di decadenza delle concessioni demaniali mediante procedure di evidenza pubblica;

DISPONE

- Che la presente ordinanza sia pubblicata all’Albo Pretorio e diffusa sul sito istituzionale dell’Ente.
- Che la presente ordinanza per gli adempimenti di competenza venga inviata a:

1. Comando della Polizia Locale
2. Comando dei CC di Fregene
3. Capitaneria di Porto
4. Area Edilizia e TPL – Servizio Demanio Marittimo
5. Area Strategia del Territorio

AVVERTE

- Si incarica il personale della Polizia Locale, delle Forze dell’Ordine e/o della Capitaneria di porto, di effettuare controlli necessari per verificare delle eventuali violazioni e intrusioni alle aree interdette;

- Alla violazione dei divieti posti con il presente atto, si applicherà una sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00, ai sensi dell’art. 7 bis, del D.Lgs n. 267/2000, fatti salvi nei casi più gravi o in caso di recidiva la denuncia all’Autorità Giudiziaria, ai sensi dell’art. 650 c.p.;

IL IL SINDACO

F.TO MARIO BACCINI